

Ai Docenti,
Agli Studenti
Ai Genitori
AI DSGA
Al Personale ATA

Carissimi,

per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore.

Il Natale è una opportunità privilegiata per meditare sul senso e sul valore della nostra esistenza. L'approssimarsi di questa solennità ci guida a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia nella quale gli uomini sono perennemente alla ricerca della felicità e di un senso appagante del vivere e del morire, dall'altra ci dispone, attraverso l'incontro con il Bambino Gesù, a ricevere in dono la luce, la gioia, la pace che da questo mistero si irradiano.

Il messaggio del Natale ci fa riconoscere il buio di un mondo chiuso, una realtà che vediamo quotidianamente. Ma esso ci dice anche che Dio non si lascia chiudere fuori. Egli trova uno spazio, entrando magari per la stalla. Ed è proprio nella stalla che cielo e terra si toccano.

Il Natale è la festa che canta il dono della Vita. È la festa dell'uomo. Nasce l'uomo, uno fra miliardi e nello stesso tempo, uno, unico e irripetibile.

È un incontro con la Vita.

Di fronte a questo incontro è solo una la condizione che ci viene richiesta: **avere il cuore aperto**.

Il paesaggio che si delinea oggi rischia di mutare anche la geografia interiore: una mappa di ferite mai guarite, di abbandoni, di paure, di solitudini che prendono il sopravvento sulla speranza e sulla fatica del progettare.

I potenti del mondo alzano barriere, cortine di bugie, muri ai confini. Diventa perciò importante saper educare alla costruzione di identità aperte, capaci di accogliere, dialogare, integrare.

La scuola ha il compito di educare ad incontri che contengano vissuti fatti di sguardi e mani tese, di braccia che si aprono per accogliere.

E' una comunità educante nella quale ognuno cresce perché CON-DIVIDE le risorse e i limiti degli altri.

Possa questo Natale renderci persone che si aprono alle attese e alle necessità dei fratelli. In questa maniera diventeremo anche noi testimoni della luce che il Natale irradia sull'umanità del terzo millennio.

Buon Natale a tutti e felice anno nuovo!

Il Dirigente Scolastico
Concetta Pragliola